

SANITA' E SALUTE / Sanità, un software per valutare la salute...dei macchinari

L'Azienda Pugliese Ciaccio l'adotta per prima in Calabria. Incontri formativi in corso

Lunedì 27 Gennaio 2014 - 17:25



In tempi di spending review e di tagli ai costi, l'Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio" risponde con il software SC3 WEB CALL. Primo in Calabria, il software consente in monitoraggio costante ed immediato dello stato di salute e qualità dei vari macchinari elettromedicali presenti nei reparti dei tre presidi dell'Azienda Ospedaliera, contribuendo, così, ad una riduzione dei tempi di intervento oltre che dei costi, con l'eliminazione di tutto il materiale cartaceo. Nella mattinata di venerdì (24 gennaio), la biblioteca del Presidio "Pugliese" ha ospitato il penultimo dei corsi formativi rivolti ai caposala ed ai loro delegati, in vista dell'ultimo appuntamento in programma il prossimo 30 gennaio e rivolto al personale del presidio "Ciaccio". Grande soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, avv. Elga Rizzo, per l'introduzione di una tecnologia che contribuisce ad

alzare gli standard. A spiegare il funzionamento e simulare l'utilizzo del software ci hanno pensato l'ingegnere dell'EBM e il coordinatore infermieristico caposala della Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del nosocomio Giovanni Fimiano. «Il servizio SC3 WEB CALL – ha detto l'ingegnere – rappresenta il metodo alternativo per fare tutte le richieste di intervento sulle apparecchiature elettromedicali, per controllare lo stato delle apparecchiature stesse, intervenire con le verifiche di sicurezza elettriche e con i controlli funzionali. Il servizio, completamente online, - ha continuato l'ingegnere - contribuisce all'eliminazione del cartaceo e quindi alla riduzione dei costi oltre che alla diminuzione dei tempi di intervento». Ad ogni richiesta, infatti, inoltrata dai reparti agli ingegneri, viene rilasciato un protocollo univoco che facilita anche la visualizzazione dello storico degli interventi fatti sulla determinata apparecchiatura dal momento che tutte le strumentazioni in dotazione ai reparti sono state preventivamente censite con un numero di etichetta. Agli stessi ingegneri è affidata l'intera gestione delle apparecchiature elettromedicali, dalle verifiche di sicurezza elettrica all'accettazione del collaudo tecnico ed amministrativo passando per la manutenzione ed i controlli di funzionalità e qualità atti a verificare i livelli e gli standard qualitativi del macchinario nel tempo. Un supporto utile anche per le consulenze sugli acquisti in grado di segnalare le caratteristiche di minima che gli apparecchi devono avere in base alle esigenze dei vari reparti. Il software, primo esempio in Calabria, motivo di vanto e orgoglio non solo per il nosocomio, come sottolineato dallo stesso Giovanni Fimiano, è stato presentato in occasione del XIII Convegno Nazionale di A.I.I.C. "Medical Devices Information Technology" svoltosi a Napoli l'11 e il 12 Aprile del 2013

